

La casa sul monte che veglia e orienta



BATTESIMO DI GESU' (08/01/ 2017)

n. 9

OCCORRE APRIRE SPAZI DI CIELO

(Isaia 55,4-7; Salmo 28; Efesini 2,13-22; Matteo 3,13-17)

È la festa del Battesimo di Gesù: si conclude il tempo del Natale.

Gesù da Nazareth viene nel luogo dove Giovanni predica la conversione, e gli chiede di essere battezzato, immerso nel Giordano. Gesù è *“senza peccato”*, non ha peccati da deporre in quelle acque, ma vuole stare in mezzo ai peccatori, in fila con loro, perché Lui è venuto non per quelli che si pensano giusti, ma per i peccatori. Qui c'è tutto lo scandalo dell'amore gratuito di Dio.

Dio nella sua ricerca di comunione con l'uomo ha deciso di scendere, di raggiungere l'uomo nella sua lontananza da Dio.

Gesù è il Figlio di Dio che si fa nostro fratello, che si immerge solidale non soltanto nel fiume Giordano, quanto piuttosto nel fiume dell'umanità. Lo fa perché ogni uomo possa diventare, come Lui e insieme a Lui, figlio di Dio.

Il cuore del Vangelo è in questa parola: *Tu sei il figlio mio, l'amato!*

1) “Tu sei il figlio mio, l'amato”

La lieta notizia del Vangelo è una calda voce di Padre che ci chiama: **figli**. La sostanza della vita cristiana è tutta qui: *ognuno di noi è il figlio prediletto di Dio*. Dio genera figli; noi siamo figli del Padre.

Il nostro nome è: *amati per sempre*. Noi siamo amati da Dio di un amore immutato, che ci previene, che ci anticipa, che avvolge tutta la nostra vita.

La sorgente della nostra vita è nel cielo: è il Padre che si prende cura di noi come nessun altro al mondo. Noi abbiamo doppie radici: siamo piantati nel profondo della terra e nel profondo del cielo.

2) In te ho posto il mio compiacimento

Mio compiacimento: è una parola inusuale, eppure bellissima la cui radice verbale si dovrebbe tradurre: *in te provo piacere, tu mi piaci*.

È una dichiarazione di amore gioioso. La voce dal cielo grida sul mondo, in mezzo al nostro cuore, la gioia di Dio per ciascuno di noi.

È una definizione dell'amore gratuito. È come se Dio ci dicesse: *Prima che tu faccia qualsiasi cosa, come sei, per quello che sei, tu mi dai gioia, tu mi piaci*.

Prima di qualsiasi nostra risposta, prima di qualsiasi nostro comportamento, prima di essere buoni o no, senza nessun altro motivo che non sia la gratuità di Dio, perché l'amore gratuito è veramente gratuito e non calcolo, o merito, o guadagno, la Voce di Dio ripete a ciascuno di noi: *Tu mi piaci, io ti amo!*

Un giorno, l'ultimo giorno, quando attraverso la ferita dei cieli aperti per sempre, arriverò davanti a Lui, egli mi guarderà; so che vedrà un povero uomo

che porta su di sé tante ferite, tante fragilità, eppure mi dirà le parole che attendo da sempre: “Mio figlio sei tu. Sei il mio preferito, tu mi dai gioia, entra nell'abbraccio del tuo Signore.” (E. Ronchi)

3) I cieli si aprirono... e Gesù vide lo Spirito discendere.

Il cielo è aperto. Noi siamo figli di un cielo aperto, lacerato per amore.

Questo cielo è aperto per sempre, non è chiuso come una cappa minacciosa e pesante. Questo cielo aperto è segno di speranza sull'umanità.

È aperto come si aprono le braccia all'amico, alla persona amata, al povero.

C'è comunicazione tra la terra e il cielo.

Da questo cielo aperto per sempre, perché lacerato per amore, da questo cielo non più muto, perché risuona la voce del Padre, discende come colomba lo Spirito. Lo Spirito è la vita stessa di Dio. È lo Spirito di Gesù. Lo Spirito si posa su di noi, ci avvolge, entra dentro di noi, a poco a poco ci modella, ci trasforma, ci conforma a Gesù, trasforma i nostri pensieri, i nostri affetti, le nostre speranze secondo la legge dolce, esigente, rasserenante del vero amore.

Nel Battesimo siamo stati immersi in Dio, nella vita di Dio.

La parola Battesimo significa **immersione**. Nel Battesimo siamo stati immersi in Dio come nel nostro ambiente vitale, come dentro una sorgente che non viene mai meno, come dentro un grembo che nutre, che fa crescere, riscalda, protegge. Nel Battesimo Dio è sceso in noi, Dio è in noi.

4) Non siete più stranieri, siete famigliari di Dio

ci dice S. Paolo nel brano della lettera ai cristiani di Efeso.

Allora aprire spazi di cielo resta la nostra vocazione. Noi siamo chiamati ad **aprire spazi di cielo** sereno nella nostra vita, attorno a noi. Siamo chiamati ad abitare la terra con quella parte di cielo che la compone. Dobbiamo ricordarlo sempre al nostro cuore distratto. Come diceva Platone: *Bisogna mescolare, in giuste proporzioni, finito e infinito, perché questo è il segreto della vita bella*.

Aprire spazi di cielo sereno significa aprire spazi di speranza come si apre una porta chiusa. **Aprire spazi di cielo** significa, come i profeti, farci sovrastare dalle vie di Dio e dai suoi pensieri; e poi forzare il cielo perché si affacci dall'alto la giustizia, e forzare anche la terra perché, almeno in noi e attorno a noi, giustizia e pace si abbraccino. **Aprire spazi di cielo** è lasciarci amare gratuitamente da Dio, per fare le cose che solo Dio sa fare. Dio non spegne uno stoppino dalla fiamma smorta (Is 42): a Lui basta un po' di fumo, lo lavora, lo circonda di cure e di speranza, «gli alita sopra» (cf Gn 2, 7) fino a che ne sgorgi di nuovo la fiamma. **L'uomo non è mai finito per sempre.**

Tocca a noi, popolo di battezzati, depositari della speranza cristiana, passare per le strade del mondo e proclamare insieme: “coraggio, gente, non ti deprimerai!” Se avverti il riacutizzarsi di antiche angosce; se ti sgomenta la solitudine della strada e l'indifferenza dei tuoi compagni di viaggio; se sperimenti i brividi di vecchi deliri e di nuove paure; se ti opprime il buio della notte che non termina mai: non perderti d'animo, perché non è detta l'ultima parola.

Alzati e cammina con noi. O almeno prova a guardare nella nostra stessa direzione. In fondo c'è una luce.

E c'è un Uomo che, nonostante tutto, è capace di presentarti il tratto di strada che ti rimane, lungo o breve che sia, come un'occasione straordinaria per rinascere. (Tonino Bello)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

- * **Martedì 10 gennaio ore 16.30 in oratorio**
riprendono gli incontri delle classi elementari
- * **Mercoledì 11 gennaio ore 16.30 in oratorio**
riprendono gli incontri delle medie:
sono momenti importanti per la formazione dei nostri ragazzi.
Vogliamo insieme a loro cercare di costruire
e di vivere **una vita di gruppo**
- * **Giovedì 12 gennaio:**
 - *ore 18.00 in oratorio **incontro dei giovani e degli adolescenti**
 - *ore 21.00 in oratorio **incontro** del Consiglio Pastorale,
della Comunità educante, del Consiglio Affari Economici,
degli operatori pastorali della parrocchia
per preparare l'incontro **con il Vicario Episcopale**
per la Visita Pastorale che sarà **giovedì 26 gennaio**.
- * **Sabato 14 gennaio ore 21.00 in oratorio**
Inizia il corso di preparazione al matrimonio
- * **Domenica 15 gennaio**
 - * ore 10.30 S. Messa della comunità parrocchiale:
presentazione dei fidanzati che frequentano il corso alla comunità

* Visita alle famiglie e benedizione delle case.

In questa settimana don Enrico farà le seguenti vie:

- > **Lunedì 09/01, ore 17.00:** via Alta collina dal Livello a largo Agnesi:
numeri pari dal 2 all'8 e numeri 1 e 18; via della Cappelletta, Galeazzino,
largo Agnesi, Ricetto.
- > **Martedì 10/01, ore 17.30:** via Belvedere da lago Agnesi e Pasqualino:
numeri pari dal 28 al 42 e dispari dal 39 al 77; Piotta, via Donzelli
- > **Mercoledì 11/01, ore 17.00:** Butto, via della Valfredda: numeri 3,
Gaidana, Valfredda, via Belsedere: numeri 2, 4, 7 e 11-
- > **Venerdì 13/01, ore 17.00:** via Belsedere numeri 13 e 15;
via priv. Pertevano, via priv. Campé; piazzetta Pertevano;
via del Pertevano dalla piazzetta al Passane: num 3
e num. pari dal 2 al 12; via Passone num 1 e 4.

* Una notizia bella:

In questo periodo abbiamo vissuto tanti momenti belli nella comunità: **il concerto per la festa dei nonni, la Veglia della Pace** .e., nel giorno dell'Epifania **il Corteo dei Magi e la Tombolata**.

Abbiamo sperimentato che è davvero bello vivere insieme e camminare insieme nella comunità.

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 9 gennaio (verde)**
Siracide 1,1-16a; Salmo 110; Marco 1,1-8
* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Rocca Mario)
- * **Martedì 10 gennaio (verde)**
Siracide 42,15-21; Salmo 32; Marco 1,14-20.
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. Sironi Valerio, Venegoni Maria, Don Giuseppe e sorelle)
- * **Mercoledì 11 gennaio (verde)**
Siracide 43,1-8; Salmo 103; Marco 1,21-34.
*ore 20.30 Messa in Chiesa parrocchiale
- * **Giovedì 12 gennaio (verde)**
Siracide 43,33-44,14; Salmo 111; Marco 1,35-45.
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. fam. Saraceni)
- * **Venerdì 13 gennaio (verde)**
Siracide 44,1.19-21; Salmo 104; Marco 2,13-14.23-28
*ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle Lodi e S. Messa
(def. Santina)
- * **Sabato 14 gennaio (verde)**
 - * ore 17.20 recita del S. Rosario
 - * ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale
(def. Maria e Angelo Redaelli di Pertevano)
- "**Domenica 15 gennaio: Il dopo l'Epifania (verde)**
Numeri 20,2.6-13; Salmo 94; Romani 8,22-27; Giovanni 2,1-11
*ore 8.00 (def. Giancarlo, Giuseppe, Maria e Santino della Ghisalba)
*ore 10.30; Messa della comunità parrocchiale
*ore 18.00. (def. Ersilia e Angelo)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Monteverchia